

## MUSICA E DISCHI

MIRACOLO A  
HOLLYWOODOrson Welles,  
Sellerio

«Si sente un corale di Bach. Su uno schermo appare una luce abbagliante: è il sorgere del sole. Fuori campo una voce legge il primo capitolo della Genesi...». Siamo a una proiezione riservata, a Hollywood, nei primi anni Cinquanta: si sta girando un film religioso, ennesimo di una moda divenuta redditizia, che fa della *Bibbia* un enorme soggetto da spolpare a piacimento, per accontentare un pubblico di cui si teme la volubilità. È la scena di apertura di una commedia teatrale di Orson Welles, una satira dell'industria dello spettacolo e, ancora una volta, esercizio sulla malia della finzione e del falso. Tra gli ingredienti apparecchiati in maniera convenzionale, anzi come sicuro eccipiente, la musica di Bach: un corale qualsiasi va benone, ne ha composti così tanti... Eppure, Bach sfuggirà sempre, misteriosamente (?), anche ai suoi banali sfruttatori. Sembra di sentire, sullo sfondo, il pensiero di Cioran: «Dopo un oratorio, una cantata o una Passione, Dio deve esistere».

Edoardo Borra

